

Mio padre è nato a Zagarolo. Io vivo a Zagarolo da quando avevo otto anni. Mi sono laureata a Roma, ma sogno una Università a Zagarolo. Le mie figlie sono cresciute a Zagarolo. Vogliamo vivere a Zagarolo. Ho iniziato da giovane ad appassionarmi alla politica perché è la politica, e in particolare l'amministrazione della cosa pubblica, che può incidere sulla felicità delle persone e sulla qualità delle nostre vite. Mi piace vivere nella nostra dimensione di città, conoscere le persone che incontro camminando per le strade di Zagarolo, dare il mio contributo per il bene comune. Ecco, ritengo che questa sia la convinzione che più di ogni altra cosa mi spinga a candidarmi a Sindaco di Zagarolo: credere che esista un solo bene supremo, quello comune e che nessun bene individuale possa sostituirlo. Ho svolto la mia gavetta fino all'ultima bella esperienza di Vice Sindaco al fianco di Lorenzo Piazzai. Con umiltà, ma mi sento pronta ad esaudire il sogno della mia vita, ovvero quello di trasformare Zagarolo nella città del nostro futuro, dei nostri figli e dei nostri genitori.

Sono emozionata, motivata, felice, rassicurata da tanta gente e tante liste importanti che mi sostengono. Ma soprattutto sono determinata a raggiungere l'obiettivo e ad assumere questo impegno con voi. Avremo modo di parlare, faccia a faccia, nelle strade di Zagarolo di questo. Ma voglio scriverlo, perché resti scritto. Io mi impegno a fare tutto quello che dirò e scriverò.

Sono una donna, e noi donne siamo abituate ad assumerci responsabilità e questo intendo fare. Facciamo un passo avanti, oltre, verso il futuro. Perché il futuro è ora ed **E' ORA**.

E' ORA



www.emanuelapanzironi.it
#emanuelasindaco



EMANUELA PANZIRONI SINDACO

GRANDE ZAGAROLO

Va superata l'attuale visione del territorio comunale come composto da tre aree distinte: Zagarolo centro storico, Valle Martella, i Colli. Noi immaginiamo una sola Grande Zagarolo, di cui le attuali "zone" saranno parte integrata e integrante.

Questo processo verrà realizzato a livello di investimenti, di articolazione delle strutture di servizi al cittadino, di infrastrutture culturali e sociali, di articolazione delle attività commerciali e mercatizie, di viabilità e cura delle strade, dell'illuminazione, della videosorveglianza e di spazi verdi, aree destinate allo sport, spazi per gli anziani e i giovani.

Solo se e solo quando vivere a Valle Martella sarà uguale a vivere nel centro storico, e viceversa, avremo realizzato la Grande Zagarolo.

Nessuno si salva da solo, nessuno cresce da solo, nessuno sta bene da solo. Viviamo l'epoca della glocalizzazione (convivenza fra la globalizzazione, che ha manifestato i suoi limiti, e la dimensione local che deve comunque fare i conti con la globalizzazione), della contaminazione, dell'"unione fa la forza", del passaggio obbligato dal concetto di "piccolo è bello" a quello del "tanti piccoli insieme fanno una grande bellezza". Zagarolo non è Roma, non può e non deve competere con Roma, ma non deve neanche competere con gli altri comuni limitrofi. Roma va "sfruttata" come polo di attrazione nazionale e internazionale: Zagarolo e tutti i comuni adiacenti devono essere capaci, insieme, di costruire la Regione dei Monti Prenestini, una regione di grande e variegata bellezza, comunicarne le attrattive sfruttando l'audience che Roma è capace di generare, convogliare in questa regione il turismo nazionale e internazionale che orbita sulla capitale. Noi ci proporremo come stimolo di questo processo di realizzazione della Regione dei Monti Prenestini e proporrà la realizzazione di campagne di comunicazione sulla capitale e l'apertura di un'Ambasciata dei Monti Prenestini nel centro di Roma.

UNA CITTA' SMART UNA CITTA' SICURA

L'epoca che stiamo vivendo ci mette al cospetto di grandi sfide, di grandi paure, di grandi opportunità. La più grande delle sfide è vincere le paure attraverso la sicurezza e l'organizzazione, sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie e dalle risorse finanziarie, coniugare la modernità con le nostre tradizioni e la nostra dimensione sociale e territoriale che amiamo, che abbiamo scelto e che, quindi, non vogliamo perdere. Abbiamo come obiettivo primario la qualità della nostra vita, intesa nel senso più ampio e completo del termine. La Grande Zagarolo sarà sinonimo di inclusività, sicurezza sanitaria e sociale, ma sarà anche rigorosa nel rispetto delle regole, sarà smart e iperconnessa perché nessuno - neanche un cittadino - dovrà vivere senza l'accesso a internet veloce. Tutti i servizi comunali dovranno essere fruibili sia fisicamente che attraverso smartphone, tablet e computer.

Zagarolo dovrà essere capace di mantenere la sua storia, la sua bellezza e la sua vivibilità rendendo agevole ogni spostamento all'interno del suo territorio, i collegamenti da e per Roma e le principali destinazioni di interesse dei cittadini e dei turisti, garantendo parcheggi facilmente accessibili. Solo una mobilità intelligente e moderna, fatta di viabilità, trasporti e parcheggi all'altezza delle aspettative di crescita e di qualità della vita potranno fare Grande Zagarolo.

STARE FERMI ANDANDO VELOCI

LA REGIONE DEI MONTI PRENESTINI

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Bisogna crescere, ma bisogna crescere sani. Bisogna crescere, ma bisogna rispettare e proteggere il territorio. In tutto il mondo ora si dice che il futuro è green. Noi siamo nati green. Quindi siamo già nel futuro. Dobbiamo prenderne coscienza, modernizzare il modo di essere amministrazione comunale, accelerare i processi e determinare uno sviluppo sostenibile.

UNA CITTA' GIUSTA

La crisi economica e l'ampliamento delle diseguaglianze socio-economiche potrebbero essere le criticità più importanti da gestire, sia a livello amministrativo, sia a livello politico.

Zagarolo non si tirerà indietro.

Lo farà impiegando tutte le risorse comunali, regionali, europee alle quali potrà attingere, facendo massima sinergia politica fra l'amministrazione comunale, quella regionale a guida Zingaretti e quella nazionale ed europea in cui le forze che sostengono la candidatura di Emanuela Panzironi a Sindaco di Zagarolo e il suo progetto sono presenti e determinanti.

La Cultura è nella storia di Zagarolo, da quella artistica a quella enogastronomica, dall'artigianato all'operosità degli imprenditori del territorio. La Grande Zagarolo dovrà imporsi nella Regione Lazio come punto di riferimento per eventi d'arte, letterari, musicali. Ogni forma di espressione e accrescimento culturale troverà casa a Zagarolo, a Palazzo Rospigliosi, nelle strutture espositive e aggregative che andranno realizzate a Zagarolo e a Valle Martella.

Con creatività, coraggio e sfrontatezza, forti del carattere e della forza di noi zagarolesi, secondi a nessuno.

Parlare di industria, artigianato, commercio è un concetto superato. Esiste il territorio e la sua economia, una e indivisibile, una e sinergica, una e integrata. Il successo del nostro progetto, della creazione della Grande Zagarolo risiederà nel mettere a rete tutti i comparti produttivi del territorio, facilitare in ogni modo la crescita dell'esistente e l'attrattività di nuove iniziative imprenditoriali. Sostegno amministrativo, sburocratizzazione, facilitazioni, sostegno finanziario, attattività verso nuove iniziative e stimolo alla neoimprenditorialità giovanile locale saranno l'orizzonte fisso della nuova amministrazione comunale.

SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

UNA CITTA' DI CULTURA E CULTURE